
Scuola cattolica: quando gli alunni diventano artisti, astronomi, cantanti e scienziati

Creatività e autentica passione educativa. Sono gli ingredienti delle 26 “buone pratiche” realizzate da diversi istituti cattolici tra il 1° marzo 2020 e il 28 febbraio 2021 e raccolte in una sezione del **XXIII Rapporto sulla scuola cattolica in Italia**, realizzato come ogni anno dal Centro studi per la scuola cattolica (Cssc) della Conferenza episcopale italiana e uscito presso l'editrice Scholé in coincidenza con l'inizio del nuovo anno scolastico. **“Fare scuola dopo l'emergenza”** il titolo dell'indagine che abbiamo presentato [qui](#) lo scorso 21 settembre, dedicata, appunto, all'esperienza delle scuole cattoliche durante la pandemia di Covid-19. In occasione della XIV Giornata pedagogica che si svolge oggi a Roma, ne presentiamo, in estrema sintesi alcune, raccontate dagli stessi insegnanti che hanno parlato di sfide e novità, di un modo diverso di sentirsi educatori nel senso più pieno del termine, e hanno riferito di essere diventati parte del quotidiano degli alunni entrando in casa loro e permettendo loro di entrare in casa propria. **Il caffè letterario dell'Istituto don Bosco Ranchibile (Palermo)**. Un caffè letterario online in forma di laboratorio culturale, attuato nella scuola secondaria di primo grado dell'Istituto. Un laboratorio culturale che si è svolto ogni sera dal 9 marzo al 31 maggio 2020, dalle 19 alle 20 sulla piattaforma Zoom, aperto a tutte le classi ed anche a ragazzi esterni alla scuola, in particolare amici francesi, spagnoli e tedeschi degli alunni che si sono esibiti nelle proprie case. Arte, musica, comicità, sport, scrittura le modalità espressive in un confronto con racconti di Oscar Wilde e testi di Shakespeare. Nel tempo il caffè letterario è stato collegato ad altri progetti della scuola, in particolare il concorso del Senato della Repubblica “Testimoni di diritti”. **La scoperta dell'universo all'Istituto Marcelline di Foggia**. Il progetto di studio del sistema solare ha coinvolto gli alunni delle quinte classi della primaria per un totale di 35 ragazzi. Dopo aver suddiviso i vari pianeti, satelliti e stelle, gli insegnanti ne hanno assegnato uno a ciascun alunno, invitato a preparare un lavoro di presentazione, comprensivo di modellini, ai propri compagni con video e PowerPoint. Step conclusivo: appuntamento su Zoom e partenza per la visita didattica virtuale, con pranzo al sacco, alla Città della Scienza di Napoli. **Felici di leggere all'Istituto Madonna di Bonaria di Monserrato (Cagliari)**. Il progetto rivolto alla terza classe della scuola primaria nasce dalla domanda: come si può suscitare un autentico amore per la lettura? Senza dubbio tramite il contagio e lo sviluppo di un vissuto emozionale positivo che trasformi la lettura in gioco divertente e creativo. Di qui l'idea di una lettura animata di “Harry Potter e la pietra filosofale”. Trenta i ragazzi coinvolti da settembre 2020 a febbraio 2021, ognuno dei quali ha espresso in un disegno le impressioni suscitate dalla lettura di ogni capitolo, dando così vita ad un libro personale. A conclusione del progetto in coincidenza con il Carnevale, è stata proposta una giornata interamente dedicata al mondo del maghetto. **What a Wonderful World alla Scuola secondaria di primo grado Maria Ausiliatrice (Roma)**. Un coro virtuale: da aprile e maggio 2020 sono state coinvolte nell'iniziativa due classi seconde e due terze per un totale di 80 alunni già dotati di conoscenze sulla tecnica vocale di base. Studio musicale, melodico e ritmico in collegamento a distanza, e ripresa a casa. Per collegarlo alla lingua inglese è stato scelto “What a Wonderful World” di Louis Armstrong. Le classi hanno lavorato curando pronuncia, ritmo, scansione delle frasi; melodia e intonazione. Ogni ragazzo ha registrato autonomamente la propria esecuzione, inviata al docente per il montaggio; un'esperienza vissuta con entusiasmo, partecipazione e cura per la qualità. **Il Museo della cellula della Scuola secondaria di primo grado Cappelletti-Turco di Colognola ai Colli (Verona)**. Un'attività di studio e ricerca scientifica sulla cellula è stata la proposta durante la Dad agli alunni di una prima classe, volta alla realizzazione di un tour virtuale in un museo dedicato. Obiettivo: osservare e valutare le abilità di problem solving dei ragazzi legate alla programmazione e alle modalità di lavoro, ed anche la capacità di lavorare in piccoli gruppi, seppure a distanza. Agli alunni, suddivisi in coppie, è stato chiesto di realizzare un modellino di cellula (animale e vegetale) con materiale di recupero, e un modellino interattivo attraverso l'ambiente di programmazione

Cratch, oltre ad una presentazione con slide animate. Il museo è stato realizzato su una bacheca virtuale che ne ha raccolto tutti i contributi.

Giovanna Pasqualin Traversa